

L'Italia costruisce più robot

Nel 2013 la produzione nazionale ha toccato 490 milioni di euro, il 5,2% in più rispetto all'anno precedente.

21 maggio 2014 05:32

I robot italiani si rimettono in marcia: secondo il Centro Studi & Cultura di Impresa di Ucimu - Sistemi per Produrre, dopo la contrazione della produzione italiana registrata nel 2012, l'anno scorso il settore ha ripreso il trend di crescita, mettendo a segno un +5,2% per un valore complessivo di 490 milioni di euro.



Il dato forse più significativo è la ripresa delle vendite sul mercato interno, salite l'anno scorso del 3,1% a 295 milioni di euro, ma il consumo nazionale (contando anche le importazioni) ha fatto anche meglio: 515 milioni di euro, il 4,9% in più rispetto al 2012.

In termini di unità, l'anno scorso i costruttori italiani hanno prodotto 2.781 robot. Il consumo interno, pari a 4.679 robot, è stato soddisfatto per il 72,8% dalle importazioni. Il parco robot installato nel nostro paese è stimato in 94.790 unità.

L'industria italiana rafforza in ogni caso la sua vocazione all'export: le consegne all'estero hanno mostrato un incremento dell'8,3% a 195 milioni di euro; il che porta la quota dell'export sulla produzione dal 38,6% del 2012 al 39,8% del 2013, anche se in termini unitari, all'estero va circa la metà dei robot costruiti nel nostro paese.

Dove finiscono i robot venduti in Italia? prevalentemente nel settore della manipolazione e della saldatura, con quote, rispettivamente, del 68,3% e del 17%, in termini unitari. Della prima categoria fanno parte tutte le funzioni connesse con stampaggio, pressofusione, spostamento pezzi, misura e controllo; la saldatura, invece, è legata principalmente ad attività di unione di parti metalliche e si rivolge soprattutto al settore automotive.

Ucimu ha fornito anche una suddivisione delle vendite per tipologia di robot. I più diffusi sono i robot articolati, in grado di svolgere operazioni complesse: l'anno scorso ne sono stati prodotti in Italia 1.935. Seguono i robot cartesiani, con 612 unità, utilizzati nei processi pick and place, per movimentare i pezzi.

© Polimerica - Riproduzione riservata